



SAN VALENTINO – “M’AMA...NON M’AMA”

14 FEBBRAIO 2019

Tanta poesia e tanta musica sull'amore di Nicola Gigante, Peppe Vittore e Francesco Papadia l'altra sera in occasione del giorno di San Valentino. Felice nella presentazione il presidente Angela per la presenza di numerosi soci ed ospiti, tutti convenuti rigorosamente in coppia, come si addice a tale serata. Nicola ha condotto la speciale serata, declamando una miscellanea di versi sull'amore:





“Amor ch’al cor gentil ratto s’apprende, prese costui de la bella persona... Amor ch’a nullo amato amor perdona, mi prese del costui piacer sì forte che, come vedi, ancor non m’abbandona...”, dal canto quinto dell’Inferno della Divina Commedia di Dante, Paolo e Francesca. “L’amore non si sceglie, ma è lui che sceglie te, non si cerca, non si aspetta, nasce per caso quando meno te lo aspetti. Arriva e basta...”, da Fabio Volo.



Quindi ha proiettato una lunga serie di immagini bellissime dei “fidanzatini amore per sempre” del disegnatore francese del Novecento Raymond Peynet. “Che cosa c’è, che cosa c’è, c’è che mi sono innamorato di te, c’è che ora non mi importa niente di tutta l’altra gente, di tutta quella gente che



non sei tu...” ha cantato, quasi commosso Peppe, marito di Linda Savino, interpretando magistralmente la canzone di Gino Paoli, portata al successo tanti anni fa da Ornella Vanoni. Mare Chiaro, Io che amo solo te, O surdato innamorato... sono alcuni dei brani che Francesco Papadia ha suonato alla pianola, accompagnato dal canto di tutti i presenti. “Se devi amarmi, per null’altro sia se non che per amore – ha ripreso a recitare Nicola - ...soltanto per amore amami e per sempre, per l’eternità...”, versi della poetessa inglese Elizabeth Barrett Browning. Ancora Peppe ha cantato alcune canzoni di De Andrè e “Io vorrei...non vorrei... ma se vuoi” di Lucio Battisti: “Dove vai quando poi resti sola? Il ricordo, come sai, non consola...Come può uno scoglio arginare il mare...”.



Poi tutti a cantare “Quando tu sei qui con me, questa stanza non ha più pareti ma alberi...” come fossero tutti Mina guidati dalla pianola di Francesco. Che poi ha fatto impazzire intonando “Sapore di sale, sapore di mare, che hai sulla pelle, che hai sulle labbra, quando esci dall’acqua e ti vieni a sdraiare vicino a me...” dell’indimenticabile Gino Paoli. Non meno ha fatto impazzire Peppe quando ha cominciato a cantare “Questo piccolo grande amore – quella sua maglietta fine, tanto stretta al punto che mi immaginavo tutto e quell’aria da bambina...” di Claudio Baglioni. E così via con Francesco che ha suonato “Monastero di Santa Chiara”, “Malafemmena”, “Luna rossa”, “Besame mucho”... e con Nicola che ha recitato dei versi bellissimi di Donato Marinelli: Un foglio bianco “Vorrei saper disegnare per tratteggiare un volto, per guardarlo ancora. Vorrei provare a scrivere ancora di affetto ed amore, perché ne ho bisogno come l’aria che respiro”. Abbracciami: “Abbracciami nel silenzio, stringiti a me in modo che il tuo corpo mi parli della tua emozione e lo senta fremere nel calore delle mie braccia...”.

Pietro Gonnella